

VAGHE STELLE DELL'ORSA

Sculture tra sogno, memoria e paesaggio.



Corte Franca
1 - 30 Settembre 2025

Comune di Corte Franca

La mostra

In occasione del 97° anniversario della nascita del Comune di Corte Franca, questa mostra diffusa rende omaggio alla comunità e al valore della cultura come bene pubblico.

Le opere di tre importanti artisti contemporanei trasformano lo spazio urbano in un museo a cielo aperto, dove l'arte si intreccia con la quotidianità e apre lo sguardo a nuove prospettive, sorprendenti e inaspettate.

Un'attenzione particolare è rivolta agli studenti, che potranno incontrare l'arte contemporanea nei luoghi che vivono ogni giorno:

un'esperienza capace di stimolare curiosità, dialogo e senso di appartenenza.

Il progetto celebra l'identità di Corte Franca come luogo di bellezza, memoria e visione, coinvolgendo cittadini e visitatori in un percorso condiviso di scoperta e partecipazione. L'iniziativa si inserisce inoltre nel progetto "Franciacorta da scoprire", che coinvolge i 22 Comuni della Franciacorta in una serie di interventi culturali e artistici volti a valorizzare il paesaggio e a promuovere una nuova consapevolezza del patrimonio collettivo.

Le opere

L'opera **"APOTROPAICI / SETTE SAVI" di Felice Martinelli** è un gruppo di 7 sculture in ferro con trattamento galvanico che si ispirano ai sapienti dell'antica Grecia e rendono omaggio all'artista Fausto Melotti. Definite "apotropaiche", richiamano simbolicamente la protezione e il buon auspicio. Le loro forme slanciate, simili a totem, guidano lo sguardo verso l'alto e ricordano un diapason, strumento che qui diventa anche metafora: le sculture, infatti, possono emettere suoni se percosse. L'opera intreccia arte visiva e musicale, riflettendo su dualità come corpo e spirito, individuo e collettività, silenzio e suono.

"STRUZZO RUBIK" di Stefano Bombardieri è una scultura in vetroresina dal tono ironico e surreale, in cui un grande struzzo affonda la testa all'interno di un cubo multicolore che richiama immediatamente l'iconico cubo di Rubik, simbolo della logica e dell'ingegno umano. L'opera mette in scena un cortocircuito visivo e concettuale: da un lato, il gesto istintivo dell'animale – che proverbialmente nasconde la testa sotto la sabbia per evitare il pericolo – dall'altro, un oggetto che rappresenta la razionalità e la volontà umana di comprendere la complessità.

"ORSO" di Davide Rivalta è una grande scultura in bronzo che raffigura un orso in atteggiamento calmo e vigile. Collocato nel giardino dell'auditorium, l'animale si presenta come una presenza silenziosa e imponente che sembra "abitare" il luogo con naturalezza. L'orso crea un incontro inatteso tra l'arte e la vita quotidiana: ci sorprende, ci fa rallentare, ci invita a guardarci intorno con uno sguardo nuovo. Come accade spesso nelle opere di Rivalta, l'animale diventa simbolo di forza, libertà e dialogo tra uomo e natura, creando l'occasione per vivere un'esperienza diretta, aperta e inclusiva.

"TROTTOLA" di Stefano Bombardieri reinterpretava un oggetto ludico dell'infanzia trasformandolo in scultura monumentale che, pur stabile, evoca dinamismo. La sua forma diventa metafora dell'imprevedibilità dell'esistenza, come una moderna Rota Fortunae – la Ruota della Fortuna dell'antichità – simbolo della mutevolezza del destino umano. L'opera invita a riflettere sul tempo, sulla memoria e sulla complessità dell'esperienza umana attraverso il linguaggio semplice del gioco.

INAUGURAZIONE 5 SETTEMBRE ORE 18.00

Piazza di Franciacorta, Corte Franca (BS)

Area pedonale
(antistante la
palestra comunale)



FELICE MARTINELLI
Apotropaici / Sette Savi
2017/2020
Ferro galvanizzato

Piazza di Franciacorta



STEFANO BOMBARDIERI
Struzzo Rubik, 2016
Vetroresina

Parco del Conicchio



STEFANO BOMBARDIERI
Trottola, 2015
Corten

**Giardino
dell'Auditorium**



DAVIDE RIVALTA
Orso, 2025
Bronzo

Gli artisti



DAVIDE RIVALTA

Nato a Bologna nel 1974, Davide Rivalta si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1996 e ha poi studiato a Monaco di Baviera con Cristina Iglesias. Insegna scultura a Bologna dal 2004. Noto per le sue imponenti sculture animali in fusione di bronzo spesso collocate in contesti urbani, lo scultore bolognese gioca sulla casualità dell'incontro tra esseri umani e animali, evocando un paesaggio lontano e selvaggio, in contrasto con la quotidianità del vissuto.

STEFANO BOMBARDIERI

Stefano Bombardieri (Brescia, 1968) si forma nel laboratorio del padre, lo scultore Remo Bombardieri. La sua arte, concettuale e visionaria, affronta temi come il tempo, la percezione e il dolore nella cultura occidentale. È celebre per le sue sculture monumentali di animali (rinoceronti, balene, elefanti), spesso sospesi, schiacciati o in situazioni paradossali, che evocano lo scontro tra natura e artificio.

FELICE MARTINELLI

Nato a Coccaglio (Bs) nel 1962, si diploma a Milano in liuteria antica (1983) e in pittura all'Accademia di Brera (1988), dove insegna dal 1991. La sua ricerca è incentrata su una dimensione materica e spirituale: pigmenti, terre, ferro e resine compongono opere stratificate, segnate da gesti plastici di accumulo e sottrazione, che generano un ritmo visivo tra materia e vuoto e in cui luce e ombra diventano strumenti poetici. Le sue sculture evocano memorie arcaiche, cosmiche e interiori, sospese tra tempo e simbolo.

“ Da sempre sono convinta che educare al bello, all’arte in tutte le sue forme sia fra i compiti principali di un’Amministrazione comunale.

Per questa ragione, abbiamo sempre cercato di organizzare incontri artistici, piccoli e grandi, che potessero incontrare gusti diversi e, soprattutto, stimolare riflessione e pensiero: musica, teatro, poesia, pittura, fotografia...

Stavolta è la scultura a diventare protagonista!

4 grandi opere di artisti importanti vengono a noi, posizionate all’aperto, sempre accessibili a tutti; in questo modo, la fruizione dell’arte diventa più inclusiva, un’esperienza immersiva e interattiva con l’ambiente circostante, in cui le sculture disegnano un percorso tra i luoghi più vissuti della quotidianità: la scuola, la piazza, il parco.

Questa mostra è intesa dunque da un lato come uno strumento di crescita culturale per la nostra comunità che mi auguro si senta orgogliosa, come lo siamo noi, di ospitare opere di artisti di fama internazionale; dall’altro, come uno strumento di promozione del territorio e di offerta turistica per tutti coloro che vorranno lasciarsi coinvolgere in un nuovo dialogo che le opere d’arte sempre sanno instaurare fra gli artisti, i luoghi, la natura e i fruitori stessi.

L’auspicio è che queste importanti opere attirino l’attenzione non solo dei cittadini di Corte Franca, ma anche di visitatori e turisti, invitandoli a vivere l’arte al di fuori delle grandi città e a stabilire, invece, un contatto ravvicinato con un piccolo borgo come il nostro, più a misura d’uomo.

Si tratta di una grande opportunità per il Comune di Corte Franca, per la quale desidero ringraziare, a nome mio e di tutta l’Amministrazione comunale, gli artisti, il curatore Arch. Roberto Falconi e chi, amando l’arte, ha reso possibile tutto questo!”

**Il Sindaco
ANNA BECCHETTI**



Comune di Corte Franca